

■ **MONTALTO** A provarli sarebbero le fognie oppure l'ex legnochimica

# Quel fetore a Sant'Antonello

*Residenti costretti a barricarsi in casa per colpa dei cattivi odori*

**di CONCETTA VICINOTTI**

MONTALTO - «Non possiamo più aprire le finestre di casa, soprattutto la sera, per forti ondate di fetore. L'aria è irrespirabile». Racconta così, con molta esasperazione, un dei tanti residenti della frazione montaltese di Sant'Antonello. Una zona, che dopo una breve "pausa", torna ad essere vittima di odori sgradevoli e nauseabondi che compaiono soprattutto la sera, creando un vero e proprio "inquinamento" olfattivo con i conseguenti disagi per i residenti. E se vittima di odori fastidiosi ne è la zona, vittima ancor di più ne è la popolazione, la cui reazione, adesso, è di protesta ed ha raggiunto il culmine della pazienza. I residenti dichiarano anche di aver fatto diverse chiamate ai vigili urbani e i più inferociti di essersi recati presso la casa comunale montaltese per esporre la situazione di degrado in cui Sant'Antonello versa, ad iniziare da questi odori insopportabili. E

quando all'inizio comparivano questi odori, la causa fu dovuta, ed attribuita, alla fogna in tilt che si cercò, dopo diversi appelli all'ente comunale, di aggiustare. Fogna sistemata, però, il fetore torna a farsi sentire, con tanto allarme da parte dei cittadini poiché la presenza di questa puzza rappresenta un serio fattore di alterazione del benessere psicofisico e può provocare malesseri fisici e sgradevoli sensazioni di disagio, così proprio come si stanno registrando in zona. Ci sono bambini e anziani, tra i residenti, e non è questa una situazione da ignorare ma sulla quale intervenire e capire da dove provenga questa puzza, al fine di trovare una soluzione definitiva. C'è chi sostiene che la fonte del problema resti, comunque, la rete fognaria che a Sant'Antonello, da tempo, troppo, non gode certo di buona salute e per la quale si tampona la criticità nell'immediato ma non si procede, invece, con una tota-

le revisione di tutta la rete che in alcuni punti è a cielo aperto. C'è chi, invece, sostiene che l'origine di provenienza di questi cattivi odori sia la zona industriale di Rende e che i fumi di alcuni stabilimenti si sprigionino fino a qui, causando i disagi. E mentre si ipotizza, e si invita chi di competenza a individuare

la vera causa, i cittadini non respirano più e la rabbia è tanta come quella che arriva da via Torrepinta, sempre zona della frazione interessata dal problema: «Non si può più vivere con questa aria irrespirabile. Ci permettiamo di sollecitare, ancora una volta, l'amministrazione comunale a definire tutti gli interventi necessari a consentire di rasserenare e tranquillizzare i residenti delle zone. Non ci basta più sapere che la situazione la si sta monitorando, avanziamo la legittima richiesta che questi odori vengano radicalmente eliminati. Siamo esasperati - concludono i residenti con crescente insofferenza - speriamo, quindi, in un intervento immediato, altrimenti saremmo costretti a rivolgerci alla magistratura per capire davvero se è una cosa lecita la situazione che viviamo qui, e dobbiamo rassegnarci, oppure c'è qualcosa che non va a discapito di noi cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA